

“Ognuno di noi può dare un contributo. E molto spesso cerchiamo le grandi cose e dimentichiamo che, ovunque siamo, possiamo dare un contributo. A volte mi dico che potrei solo piantare un albero qui, ma immaginate cosa succederebbe se miliardi di persone là fuori facessero qualcosa.

Immaginate solo il potere di ciò che possiamo fare”

Wangari Matahai



BILANCIO SOCIALE 2021

NOSOTRAS ONLUS

INDICE

INTRODUZIONE

Lettera della Presidente

Nota Metodologica

Carta di identità

Aree territoriali di intervento

Obiettivi a breve medio termine nel 2021

1 - Chi siamo

Valori e Mission

2- La Governance

Dall'Assemblea dei soci al personale e collaboratori

3- I portatori di interesse

Mappa degli stakeholders

Il nostro impegno nei confronti degli stakeholders

4-L'Attività nel 2021

Come abbiamo affrontato la ripresa

I servizi alle donne, italiane e migranti

Il lavoro di empowerment

La cooperazione internazionale

Cultura e comunicazione

Vita Associativa

5- Bilancio di esercizio 2021

Nota Metodologica

Per il secondo anno consecutivo l'associazione si sperimenta nella stesura del bilancio sociale. Uno strumento a disposizione delle e dei soc* per avere numerosi e utili strumenti di lettura del prezioso lavoro quotidiano che volontari* e soc* e collaborator* svolgono in via Faenza 103, agli sportelli sul territorio e durante l'affiancamento di numerosissime donne e dei loro figli e figlie.

Sono stati ascoltati tutti i soggetti utili a fornire le informazioni più stringenti sulle nostre attività: dalle socie del direttivo alle collaboratrici occasionali.

Il seguente Bilancio Sociale è stato dunque redatto seguendo le linee guida del decreto del 4/07/2019.

CARTA IDENTITA' di NOSOTRAS ONLUS

Denominazione - Nosotras Onlus

Sede legale: via Faenza 103 - Firenze

Tipologia: APS

Codice Fiscale: 94069640483

Partita Iva: 06805980486

Codice ATECO

Telefono: 055 2776326

Sito web: www.nosotras.it

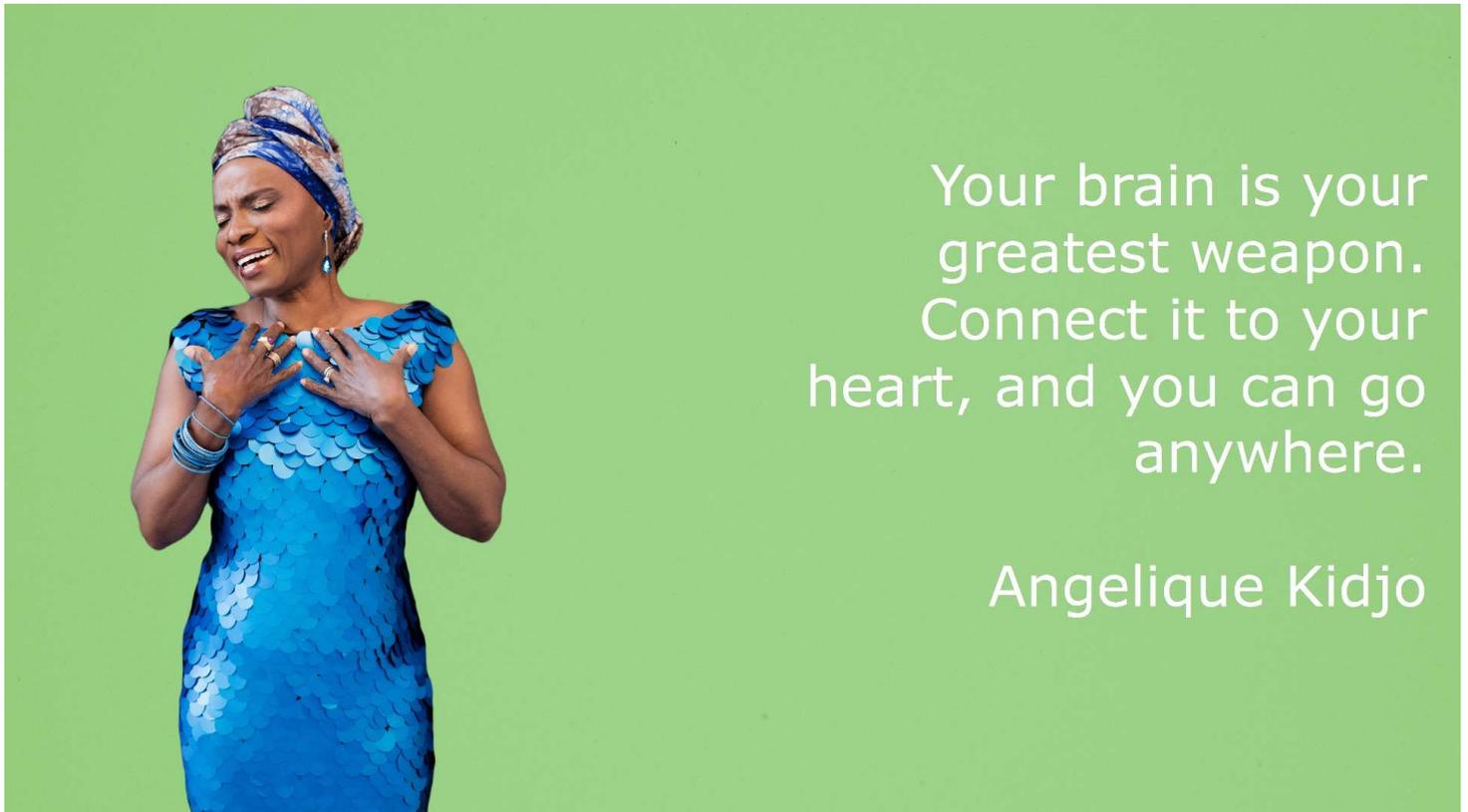
Email: donnenosotras@gmail.com; donne@nosotras.it

PEC nosotras@pec.it

Adesioni a consorzi/ reti: Consorzio Mestieri;

Aree territoriali di intervento

L'associazione Nosotras Onlus opera prevalentemente sul territorio dell'area metropolitana fiorentina, in modo particolare con il Comune di Firenze, il Comune di Scandicci, di Calenzano, Campi Bisenzio, Empoli, Fucecchio (etc). L'accoglienza insiste prevalentemente sul Capoluogo ma anche sul Comune di Scandicci (2 accoglienze) e sul Comune di Empoli (1) e Montelupo Fiorentino (1). L'Area della SDS Empolese Valdelsa è altrettanto importante non solo per la presenza delle accoglienze ma anche di due sportelli territoriali (Empoli e Fucecchio). L'Associazione continua ad avere un respiro nazionale per quanto riguarda le tematiche di genere partecipando ai tavoli ministeriali del Dipartimento Pari Opportunità e dell'Unar sulle questioni delle discriminazioni e del razzismo.



1 - Chi siamo Valori e Mission

Il 2021 è stato l'anno in cui abbiamo pensato di poter riportare tutto alla "normalità" ma il mondo ha avuto continui stop&go che ci hanno spinto a dover adattare le nostre metodologie non solo alle nuove esigenze epidemiologiche ma anche a quelle che sono state le offerte del territorio.

Il faro che ha condotto il nostro operato ruota attorno al concetto di "**solidarietà**": tra donne, prima di tutto, senza alcuna distinzione, di età, di genere, di orientamento sessuale, provenienza geografica o sociale.

Solidarietà tra le socie e i soci per sostenerci nel raggiungere i nostri obiettivi nel solco di un progetto di benessere nel mutuo auto aiuto.

Solidarietà a supporto di tante donne, italiane, migranti, dei loro figli, sempre, spesso dei loro compagni e mariti.

Il **sostegno reciproco** per la **promozione dell'autodeterminazione** di tutte le donne, e in particolare di quelle migranti, è il primo degli scopi delle nostre azioni e rimane il cuore pulsante della nostra mission.

E' in questo quadro che abbiamo proseguito l'impegno di relazione e confronto anche con la ricca rete associativa del territorio (Consorzio Toscana Marginalità, Rete di Solidarietà del Q1) e nazionale (Rete Reama, ArciGay AltreSponde etc): le iniziative finalizzate alla rimozione della violenza contro le donne, l'accesso pieno ai diritti, le azioni di advocacy a sostegno dei diritti civili, politici e sociali sta tutto in questo concetto di solidarietà che ci appartiene.

E' stato inoltre un anno nel quale abbiamo consolidato alcune nuove relazioni, ad esempio con l'associazione *Le Curandaie*, lo *Spazio Costanza*, *Ireos*, *Azione Gay e Lesbica* dedicando

tempo alla scrittura di progetti comuni e ad approfondire dinamiche di relazione con cui misurarsi anche nel futuro in una ottica sempre più intersezionale. Ci siamo anche impegnate nell'ampliare l'accesso dell'associazione a studenti e studentesse universitarie per respirare attraverso la loro ingenuità nuove possibili interazioni.



2- La Governance

Dall'Assemblea dei soci al personale e collaboratori

Ci sono state numerose occasioni nelle quali il gruppo dirigente dell'associazione, nel corso degli anni, ha più volte fatto presente come il cuore pulsante di Nosotras fosse il gruppo delle socie, e dei soci, e tutto il personale, dipendente e collaboratore.

L'associazione è una **comunità di prassi** nella quale si realizza prima di tutto il percorso di **empowerment** di ognuna (ed ognuno) di noi.

Non abbiamo potuto replicare l'appuntamento del 2020 di confronto seminariale tra di noi e con le donne della rete di relazione dell'associazione ma crediamo sarà possibile calendarizzarlo nuovamente tra il 2022 e il 2023.

Come da Statuto, l'organo sovrano delle decisioni è l'Assemblea dei Soci e delle Socie. Non ci sono limiti alle adesioni di nuovi soci: le richieste devono essere inoltrate all'Organo di Amministrazione.

Lo Status di **ASSOCIATO ha carattere permanente** e si perde soltanto per morte, recesso o esclusione. L'esclusione avviene su motivazioni di violazioni importanti nell'adesione allo

statuto e con delibera dell'Assemblea. L'associato può sempre recedere dall'associazione presentando comunicazione scritta all'Organo di Amministrazione. **Obbligo degli associati**, oltre al rispetto dello Statuto, quello di **svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale e gratuito e di versare la quota associativa secondo l'importo stabilito dall'Assemblea**.

Sono organi dell'Associazione l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, la Presidente e l'Organo di Controllo.

Nell'Assemblea **hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi**, ci si può far rappresentare da un'altra/o socia/o e viene convocata mediante comunicazione scritta almeno otto giorni prima, anche per posta elettronica e per collegamento telematico.

Spetta all'Assemblea l'approvazione del bilancio di esercizio.

Il 2021 è stato il primo anno di lavoro del nuovo consiglio direttivo a cui abbiamo chiesto di raccontarsi per questa esperienza di bilancio sociale: la nostra ricchezza è la condivisione di singoli sogni per renderli collettivi.

Anna Lorini

Ho incontrato le donne dell'associazione Nosotras nel 2003, in occasione di un loro corso sulle MGF rivolto alle docenti di scuola media.

Ricordo che rimasi colpita dalla multiculturalità dell'associazione e dalla passione delle donne incontrate.

Dal 2010, anno del mio pensionamento dalla scuola, faccio parte anch'io di questa associazione come volontaria. Ho messo a disposizione la mia professionalità di docente di italiano L2 e ho organizzato dei corsi per le donne migranti.

Grazie a Nosotras riesco a reagire alle ingiustizie che ogni giorno vengono perpetrate nei confronti dei migranti non solo a parole ma intervenendo nel reale, dando cioè un piccolo contributo (la conoscenza della lingua italiana) alle donne che incontro, affinché abbiano gli strumenti per reagire loro stesse. Ecco, questo è il senso che do al mio operare. In cambio ricevo continui stimoli a studiare, a scambiare opinioni e punti di vista con le altre, a decentrare il mio pensiero. Tutto questo mi mantiene viva e mi procura soddisfazione.

Parlare di futuro alla mia età (73 anni) non è facile; cerco di fare programmi anno per anno, mi piacerebbe continuare a seguire le iniziative di Nosotras e lavorare nei corsi di italiano che organizzo tutti gli anni. Ad ogni modo, ho fatto un accordo con una compagna del direttivo: mi avvertirà quando si accorgerà che sto perdendo colpi per l'età.

Alina Alvarado Flores

Di nascita sono Antonio Erasmo Alvarado Flores ma spero presto di poter portare avanti il mio percorso di donna ed essere Alina Alvarado Flores. Il mio percorso di vita è stato molto complesso, segnato dalla violenza in giovanissima età, l'Italia è stata l'inizio di una nuova vita ancora. La richiesta di asilo politico mi ha consentito di poter davvero pensare alla mia esistenza nuova solo qui, senza la chance del ritorno. Ed è qui che ho iniziato a capire che nella vita servono alleati, compagni di avventure perché la vita è una lotta.

Arrivo a Nosotras circa 14 anni fa, come volontaria, partecipando alle attività, ballando, organizzando cene per raccolte fondi. Come donna straniera, trans, asilante, ho capito che lottando per i miei diritti potevo farlo anche per quello delle altre. Per me Nosotras è la seconda casa, il posto dove sono cresciuta, dove mi sento sicura, dove le persone che frequento fanno

chi sono e quale è il mio trascorso e con le quali voglio condividere i miei traguardi. Occuparmi dell'accoglienza, stare al front office e ricevere "chiunque" per me non è stato semplice ma una importante sfida che ho accolto assieme al percorso di formazione scolastica. Nosotras è anche parte del mio percorso di identità e cittadinanza. Per quanto riguarda il futuro spero di poter offrire ad altre donne transessuali uno spazio di ascolto e accoglienza dove non esista violenza o prevaricazione, uno spazio dove creare progetti. Da vicepresidente ho assunto una nuova prospettiva sull'esperienza associativa e vedo molto meglio alcuni lati che fino a prima non valutavo con piena consapevolezza e posso anche inventare nuove attività a supporto di nuove sfide nell'ambito della tutela e promozione dei diritti delle persone lgbtqi+ migranti, e non. Per questo spero che Nosotras possa essere una palestra per sperimentarsi su questi nuovi fronti in modo tale da poter crescere e formarsi e continuare nuove lotte. Spero sempre che Nosotras sia un posto nel quale donne di tutto il mondo, di religioni diverse, di orientamenti sessuali differenti, possano convivere e condividere idee e progetti. Viva le donne di Nosotras.

Isabella Mancini

Nosotras l'ho conosciuta diversi anni fa, quando ero ancora nella mia prima vita lavorativa, ovvero nel ruolo di giornalista. Grazie a Nosotras ho passato il confine del lavoro e del personale unendo pure la passione politica. Tutto è iniziato nel 2013 grazie a un progetto di comunicazione per un percorso antidiscriminazioni. Piano piano, ma nemmeno troppo, ho iniziato ad appassionarmi anche ad altri settori dell'associazione, conoscendo le altre socie e attiviste. Quello che sempre mi sorprende di questa incredibile realtà è la capacità di fare magie anche nelle estreme difficoltà. E' difficile capirci dall'esterno, complesso capire che siamo una realtà vecchia e allo stesso tempo sempre nuova, un po' come tanti soggetti del terzo settore ma con tante peculiarità specifiche in più. C'è soprattutto tanto rumore di fondo che spesso distrae dai percorsi verso il raggiungimento degli obiettivi primari: l'empowerment delle donne. In futuro spero di poter consolidare il cammino avviato da Laila verso una professionalizzazione della nostra realtà, concludere l'aggiornamento e l'adeguamento alle nuove norme del terzo settore e poi sperimentare dei percorsi internazionali anche in ambito migratorio. Sicuramente sono nicchie delle nicchie ma poter pensare di avere una realtà del genere che osmoticamente si possa sperimentare su nuovi contenuti è una sfida intellettuale e culturale incredibilmente allettante.

Il Consiglio Direttivo nel 2021 si è riunito cinque volte.

L'assemblea dei soc* una, ad ottobre 2021.

Dipendenti e collaboratori

Nel corso del 2021 non ci sono state variazioni rispetto ai dipendenti ed ai collaboratori/trici. I primi sono tutte/i a tempo indeterminato e chi aveva contratti a tempo determinato nel 2020 non li ha rinnovati nel '21 perché gli specifici progetti per cui erano stati attivati sono andati ad esaurimento attività.

Il Contratto di lavoro applicato è sempre quello del terziario di Confcommercio.

Le collaboratrici stabili che collaborano a partita iva sono state tre. L'associazione si avvale poi di numerose piccole collaborazioni occasionali, legate, anche in questo caso, ai percorsi di supporto alle attività prevalenti (5).

Nel 2021 è proseguito il contratto a chiamata per una giovane collaboratrice dell'empolese che si è però concluso alla fine dell'anno. Si è provato ad inserire un'altra figura in organico a metà anno ma ha rinunciato all'incarico dopo poco più di un mese di attività.

La maggioranza del personale dipendente lavora come operatrice, animatrice, educatrice. Ci sono poi la responsabile della direzione, della comunicazione, che si avvale del supporto di professionisti per l'elaborazione della parte grafica (Annarita Bonanata) o della parte video-fotografica (Luca Hosseini).

Possono essere ammessi, entro i limiti di legge, soci volontari che prestano la loro attività gratuitamente per fini di solidarietà.

Nell'anno 2021 sono state quattro le socie che hanno svolto questo tipo di attività in modo continuativo. Per quanto riguarda i dati sui differenziali retributivi (la retribuzione più alta non è maggiore di più di otto volte rispetto alla più bassa), secondo lo studio Commercialista che ci segue, sia per la redazione del Bilancio che per la gestione delle Buste paga, abbiamo: 8.536,28 € lo stipendio annuo più basso e 39.411,12 € il più alto, pertanto il rapporto è 1/2,13, ampiamente maggiore quindi al minimo consentito di 1/8.

Il nostro impegno nei confronti degli stakeholders

Nelle relazioni con le istituzioni locali, territoriali e nazionali, con i partner dei nostri progetti, con i fornitori abituali così come con gli utenti e per primo tutto il nostro gruppo associativo, l'impegno è quello di mantenere il rispetto degli impegni presi nel reciproco confronto e costruzione di dialogo paritetico capace di riconoscere

funzioni e professionalità.



La cultura non fa le persone.
Le persone fanno cultura.

Chimamanda N.Adichie

#BlackHistoryMonth



4-L'Attività nel 2021

Come abbiamo affrontato la ripresa

Se il 2020 è stato un anno nel quale abbiamo consolidato le azioni di contrasto alla violenza di genere nel 2021 siamo tornate a progettare per attivare servizi a supporto delle attività di **empowerment**: orientamento al lavoro e formazione, supporto all'inclusione sociale sono state le nostre attività prioritarie.

Abbiamo ovviamente portato avanti l'impegno di presenza ai tavoli ministeriali convocati dal DPO per quanto riguarda il contrasto alla violenza maschile sulle donne e portato il nostro contributo all'aggiornamento del Piano Nazionale su questo tema, così come rinnovata l'alleanza con le associazioni della Rete Reama.

L'anno però è stato caratterizzato da alti e bassi organizzativi dovuti all'andamento a soffietto della situazione sanitaria con una maggiore presenza di casi di covi sia tra le nostre dipendenti che tra le nostre utenti. La gestione del supporto alle donne della conciliazione dei tempi di vita e lavoro è stata particolarmente complessa a testimonianza del fatto che è necessario un maggior impegno in questo ambito, anche di stimolo alle politiche sul settore.

E' stato un anno nel quale avremmo voluto vedere concluso anche l'iter di aggiornamento e adeguamento alle nuove leggi sul terzo settore ma che purtroppo non si è ancora esaurito: stiamo aspettando indicazioni per l'acquisizione della natura giuridica, passaggio quanto mai fondamentale vista l'ampiezza di attività e l'impegno economico. Su questo fronte sono sempre lo studio Cipolla di Pontedera e la notaia Marta Renieri che ci seguono con la loro professionalità.

I servizi alle donne, italiane e migranti

Le donne sono al centro dell'agire dell'associazione.

Comunità di prassi, spazio di incontro, confronto e soprattutto sostegno reciproco per l'affermazione del proprio progetto di autodeterminazione. I primi servizi alle donne sono quelli di minuzioso, individuale, cucito su misura, percorso di empowerment.

Dall'ascolto agli sportelli territoriali

Nel 2020 sono stati proprio gli sportelli ad essere i più colpiti dalle chiusure e dalla riorganizzazione del lavoro a distanza o telefonico.

Gli sportelli sono però il nostro orecchio di ascolto del territorio e il filo conduttore che unisce assieme l'agire quotidiano dell'associazione con la progettazione.

Rimasti quindi operativi i quattro sportelli su Firenze, Scandicci, Empoli e Fucecchio con le collaborazioni consolidate ormai negli anni (Humanitas, Misericordia, Movimento Shalom).

Si sono succedute alcune colleghe e donne in rete con l'associazione sullo sportello di Scandicci in modo particolare: Jessica Villegas e Camilla Peltemborgh-Bretzneff.

Per quanto riguarda le accoglienze gestite dall'associazione invece non ci sono state variazioni importanti anche se prosegue la ricerca di un immobile per la sostituzione dell'accoglienza attuale su Firenze in via Sacchetti.

Nel 2020 erano stati lasciati, come appartamenti per l'accoglienza, quello di via Sette Santi (destinato all'accoglienza di un solo nucleo familiare) e quello di via Pergolesi.

Da un punto di vista di impegno economico il costo sostenuto per gli affitti sono di circa 10 mila euro al mese. Ai quali si vanno a sommare i quasi seimila euro (5800,00) sostenuti per l'affitto dello SPRAR di Campi Bisenzio nel progetto promosso dalla Cooperativa Il Girasole. Per quanto riguarda l'affitto della sede nel 2020 erano stati concordati gli abbattimenti del canone con il Comune di Firenze e riattivata la convenzione che consente l'abbattimento del costo del canone. Non abbiamo però avuto ancora modo di tornare a firmare il contratto di affitto non avendo alcun feedback da parte dell'ente che gestisce il patrimonio.

Sul fronte sempre della solidarietà nei confronti delle donne in carico ai percorsi di accoglienza dell'amministrazione del comune di Firenze o delle società della salute la policy è rimasta quella consueta per cui alle donne che non lavorano in modo stabile diamo un contributo in forma monetaria in caso di presenza di figli a carico o di buoni spesa per la gestione autonoma.

Prosegue il nostro sostegno alle donne in uscita da percorsi di violenza anche quando hanno figli grandi e non più accoglibili da altre realtà. Il dato che emerge è la richiesta, da parte dei servizi, di supporto alla gestione dell'accoglienza per situazioni di maggiore marginalità o difficoltà di salute (della donna e/o dei figli).

Grazie ad alcuni progetti specifici, come UP Minori, abbiamo potuto supportare con attività di coaching i minori in accoglienza; oppure, con il progetto SERTI, l'orientamento e il supporto al lavoro in attività di tirocinio extracurricolare. Ed offerto così accoglienza su più fronti a donne ma anche uomini. Queste progettualità hanno arricchito la relazione tra la nostra associazione e le altre realtà del territorio rafforzando il lavoro di rete e offrendo anche la possibilità di alternative da offrire alle persone in carico ai nostri progetti specifici.

Nel 2021 abbiamo avuto infine l'opportunità di riallacciare dei percorsi di conoscenza e confronto con le donne dell'associazionismo migrante dell'area pisana e empolese che ci ha permesso di programmare un 8 marzo 2021 dedicato alla relazione tra donne migranti, formazione e conciliazione dei tempi di vita e lavoro. Percorso che è stato sostenuto grazie ad interventi del progetto Lucy 3.0 finanziato dal DPO. Con il gruppo di donne dell'associazionismo dell'area empolese Valdelsa nel 2021 è stato portato avanti un percorso di conoscenza, realizzato un seminario online per l'8 marzo e firmato un accordo di amicizia a sancire questo percorso e a tracciare le linee per il futuro.

Il lavoro di empowerment

Al di là della definizione, **empowerment è Nosotras**, una comunità di donne provenienti da ogni angolo del mondo, con percorsi di vita assolutamente diversi ma tutte con un comune bisogno di potenziare la propria consapevolezza, le proprie capacità per liberarsi dalle etichette (donna, immigrata, madre, moglie ...) e crescere insieme ognuna nel proprio percorso di autonomia.

Empowerment è una prassi della nostra azione che mettiamo al servizio di altre donne attraverso il lavoro di ascolto presso i nostri sportelli sul territorio. Informare e orientare: i primi due step per iniziare a far emergere il proprio potenziale ed iniziare il cammino di empowerment.

Ma non solo. A partire dal progetto di vita delle donne con cui ci confrontiamo, dal progetto migratorio, se c'è, si costruiscono assieme progetti personalizzati, finalizzati a far emergere il proprio potenziale sia sul fronte del lavoro che dello studio con un marcato orientamento all'autonomia. Da donna a donna, in lingua madre. L'operato di Nosotras orienta tutto il proprio agire attorno al concetto di "Empowerment" offrendo formazione, gruppi di mutuo aiuto, progettazione inerente il tema.

In modo specifico il progetto che per eccellenza rientra in questa opera è **Les Fammes**, che abbiamo presentato al Comune di Firenze in continuità con l'esperienza pluridecennale acquisita ma con il supporto del *Consorzio Mestieri*.

Ascolto, orientamento al territorio, supporto alla relazione di fiducia con gli assistenti sociali, formazione interculturale rivolta agli assistenti sociali: il progetto ha in carico, alla fine di un anno pieno di attività circa settanta donne con le relative famiglie. Gli interventi, nel corso del 2021, sono stati più di ascolto e prevenzione del disagio durante, di supporto alla vita economica delle famiglie (distribuzione prodotti alimentari, prodotti da banco farmaceutico, buoni pasto, vestiti, pannolini etc).

Sul territorio dell'empolese valdelsa il nostro intervento è invece proseguito grazie all'apporto delle attività di sportello e del progetto Fami EVVAI. Anche in questo caso la rete dei partner coinvolge tutte le realtà che operano nel settore sociale e la Società della Salute della Zona ci ha sempre coinvolto attivamente nei tavoli di confronto territoriali.

La metà delle attività previste dal budget del progetto EVVAI sono dedicati a un intervento direttamente a favore delle utenti finali (formazione, babysitteraggio, etc). E' l'orientamento che caratterizza la nostra progettazione: azioni di ascolto, conoscenza ed empowerment attraverso la formazione.

La cooperazione internazionale

Sono stati attivi in tutto il 2021 il progetto Nisa e il progetto Trait d'Union.

Quest'ultimo è stato finanziato dal Ministero dell'Interno e le nostre azioni sono inerenti il rapporto nord sud e la comunicazione.

Altro progetto presentato in questo ambito, e finanziato, è Nisa, progetto per l'empowerment femminile che si svolge nel comune di Térbousouk au Coeur nel nord della Tunisia. In questo caso abbiamo, nel partenariato, Es'Givien, e All For Sisters, ma anche il Comune di Calenzano e quello dei tunisini.

Abbiamo rinnovato il supporto all'associazione amica del Niger, Il Coniprat, sia attraverso il supporto del finanziamento ricevuto dall'IOM (progetto AMICO) che con finanziamenti nostri grazie al 5 per mille.

"Quando crei qualcosa che nessun altro può realizzare, questo sì che è incredibile. Stai creando qualcosa di unico"

Fana Hues
#BlackHistoryMonth



Uno sguardo nel dettaglio a questo anno

1-Corsi di italiano

L'anno scolastico 2021/2022 si è svolto in gran parte in presenza. La tecnologia ha consentito di non perdere completamente i contatti con le studentesse nonostante tutte non avessero la disponibilità di supporti utili. Si è potuto ricostituire il lavoro di gruppo con le sue ritualità: prendere il tè insieme, condividere biscotti e dolci fatti in casa a metà della lezione; fare mensilmente i mercatini dell'usato alla fine della lezione, fare quattro chiacchiere tra donne, guardarsi negli occhi empaticamente. E' stato portato avanti il corso misto A1/A2, il prevalga settimanale, destinato alle donne non alfabetizzate anche nella lingua madre. Il gruppo di volontarie si è inoltre arricchito non solo del contributo di Maria Elena ma anche di quello di Vittoria che, nonostante le difficoltà, sono riuscite a costruire dei percorsi validi in linea con le annualità precedenti dando continuità a donne in situazione di disagio socio economico e/o segnalate dai servizi sociali.

2- Formazione e Lavoro

“Formazione & Lavoro”: è un gruppo di lavoro interno sviluppato per fornire maggiori informazioni e strumenti all’utenza in carico e per supportare il suo inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro. Sviluppando percorsi formativi e lavorativi personalizzati al fine di “potenziare” il curriculum con l’aggiunta di corsi formativi o esperienze lavorative più o meno lunghe derivanti dalle opportunità offerte dal Territorio (tirocini retribuiti, Servizio Civile, Progetti di inserimento lavorativo promossi dal Territorio, progetto Polis, ecc...).

Gli obiettivi sono: Raggiungimento empowerment e autodeterminazione

- INFORMAZIONI ED ORIENTAMENTO
- CREAZIONE DI RETI DI SUPPORTO
- SVILUPPO DI UN PERCORSO DI SOSTEGNO
- REPERIMENTO DI POSSIBILITA’ FORMATIVE E LAVORATIVE
- SEGNALAZIONI/INSERIMENTI FORMATIVI E LAVORATIVI

Destinatarie degli interventi sono le donne già in carico all’associazione: nelle strutture o utenti dei progetti in corso.

Se il lavoro organizzativo del gruppo interno si è strutturato nel 2020 è nel 2021 che si è rafforzato. Circa trenta le persone segnalate all’interno del percorso:

- Utenti under 18 anni, sono 11,1% del totale dell’utenza
- Utenti tra 18 e 30 anni, sono 40,7% del totale dell’utenza
- Utenti tra 30 e 45 anni, sono 29,6% del totale dell’utenza
- Utenti over 45 anni, sono 18,5% del totale dell’utenza

Le nazionalità sono le più disparate (Albania, 11,1%, Marocco, 29,6%, Perù 11,1%, Sri Lanka e Romania, 7,4%. Ci sono poi donne di Paraguay, Nigeria, Libia, Mauritius, Kosovo, Serbia Honduras, Italia.

3 -Pronto Badante

Partecipiamo al bando come partner di Consorzio COS (per un introito di 3000 euro all’anno che solitamente sono destinate a sostenere economicamente attività di promozione degli sportelli territoriali). Nel 2021 sono arrivate 120 offerte di lavoro da parte di famiglie, prevalentemente dell’area fiorentina ma anche dalla zona dell’empolese valdelsa. Sono state fatte 136 le segnalazioni (di CV di donne che sono nei nostri database disponibili per questa tipologia di lavoro) e inserite a lavorare 43 donne.

4 - Violenza di genere

L’Associazione Nosotras Onlus è impegnata da anni nell’attuazione di misure di prevenzione e contrasto alla violenza di genere promuovendo campagne di sensibilizzazione del dibattito pubblico sul tema oltre che a fornire un contributo a favore di un percorso di consapevolezza collettiva.

All’interno di questo quadro Nosotras Onlus, in partenariato con la Fondazione

Pangea e all'interno della RETE REAMA, ha avviato una attività di rilevazione ed emersione del fenomeno della violenza economica nei contesti di violenza domestica, tratta e sfruttamento, attraverso una relazione di scambio e reciproco supporto che si è sviluppata per l'arco del 2019 e del 2020.

Lo Sportello Dambisa, prima, e Mia Economia, poi, sono stati uno supporto dell'altro per favorire la fuoriuscita da percorsi di violenza economica, sostenere l'emancipazione di alcune donne e contrastare la loro povertà economica.

Mia Economia Firenze si è sviluppato come momento di primo ascolto, orientamento e confronto con l'equipe di Roma e attivazione di uno o due colloqui di follow up del percorso di fuoriuscita e/o rientramento ai servizi specializzati sul territorio. Dopo i primi due colloqui conoscitivi e di strutturazione della richiesta di supporto e identificazione delle procedure operative da mettere in campo sono stati attivati, per le donne prese in carico, cioè quelle che hanno dimostrato interesse a portare avanti le azioni proposte, un servizio di consulenza legale gratuito, attivazione di percorsi psicologici individuali, attivazione di voucher formativi o sostegni economici di emergenza (supportati economicamente da altri progetti attivi dell'associazione).

Le donne prese in carico nel 2021 sono state 30, di cui 15 di cittadinanza italiana, una di cittadinanza comunitaria e 18 non comunitarie (Albania, Cina, Colombia, Congo, Mauritius, Marocco, Nigeria, Perù, Tunisia e Venezuela).

Di queste, la gran parte, hanno avuto bisogno di un supporto per la corresponsione del mantenimento dei figli a carico, una rivalutazione della propria posizione debitoria e supporto nella segnalazione al Crif, attivazione di un conto corrente proprio, risoluzione di mancati versamenti contributivi per lavori svolti presso la ditta intestata al coniuge, problematiche inerenti l'intestazione del mutuo di acquisto della prima casa. Delle donne prese in carico il 75% hanno dichiarato di essere state anche vittime di abusi fisici da parte dei mariti e di aver già sporto denuncia in merito. Due donne provenivano da percorsi di fuoriuscita dalla tratta.

CRITICITA' DEL SETTORE:

- Assenza di protocolli di azione condivisi con i servizi sociali del territorio e strumenti di welfare per fronteggiare il fenomeno della violenza economica.

La questione è stata ancora più evidente in un anno in cui l'emergenza sanitaria ha acuito la condizione preesistente di emergenza sociale, portando alla luce pericolosi gap in ambito di status sociale, perseguimento dei diritti di cittadinanza e condizioni di violenza.

5 - Banco Farmaceutico

A febbraio 2021 abbiamo partecipato come ogni anno alla raccolta dei farmaci ed abbiamo così potuto recuperare il fabbisogno per l'annualità intera. Siamo comunque arrivati alla fine del 2021 che non avevamo a disposizione quasi alcun medicinale della raccolta.

Per l'edizione del 2021 abbiamo aderito e abbiamo fatto partecipare i nostri volontari/e (hanno aderito all'attività anche alcuni dei Msna in carico ed ex Msna): sono state tre le farmacie coinvolte tutte del quartiere 4. I volontari non hanno potuto prestare servizio assieme, in coppia, come negli anni precedenti e neanche dentro la farmacia. Abbiamo comunque effettuato una buona raccolta che ci ha permesso di rifornire la nostra distribuzione. Per questo nuovo anno è stata istituita una nuova procedura di consegna e registrazione della medesima.

6 - Volontari e tirocinanti 2021/22

Nel 2021 siamo tornate a realizzare un paio di open day di presentazione dell'associazione ad eventuali nuovi/e volontari/e. Abbiamo rinnovato la collaborazione con la CEA Study Abroad, agenzia che coordina gli arrivi a Firenze di studenti/esse americani/e che hanno partecipato come volontari/e. Si sono rivolte alla nostra associazione poi studentesse dalla Svizzera, per realizzare il loro tirocinio all'estero presso la nostra realtà, alcune studentesse Erasmus sempre dalla Spagna.

Il rinnovo della convenzione con l'Università di Firenze ha consentito, di tornare a poter avere attivi i tirocini curricolari per gli/le stagiste/i universitari. Nel 2021 sono stati organizzati numerosi incontri e colloqui con i/le tirocinanti per valutarne l'inserimento: al momento sono 2 i percorsi attivi (Università di Firenze e Università di Siena). Nell'estate del 2021 abbiamo infine ospitato 6 studenti del percorso AIESEC che non avevamo potuto avviare nel 2020 a causa della pandemia.

Di questi sei percorsi solo 2 sono arrivati a piena conclusione: Sara e Francisco, entrambi portoghesi, hanno aiutato una con le donne nei gruppi appartamento e l'altro con i minori stranieri non accompagnati. Le altre quattro hanno invece avuto difficoltà emotive nella gestione della lontananza da casa e sono rientrate prima della fine dell'esperienza avviata.

Al momento non ripeteremo l'esperienza.

INFORMAZIONI DI TIPO AMBIENTALE

Rispetto al trattamento dei rifiuti, l'Associazione Nosotras Onlus si attiene ai regolamenti dei Comuni in cui si trovano le varie strutture di accoglienza.

Nosotras Onlus ha dovuto fare un percorso importante per gestire una buona raccolta differenziata presso la sede di via Faenza mentre è prassi nei gruppi appartamento (anche se l'adesione completa degli/delle ospiti non è sempre ottimale). Oggi incoraggia ogni servizio a seguire una conduzione e pratiche ispirate alla sostenibilità ambientale a partire dalla raccolta differenziata. Nell'ultimo direttivo 2021 è stato proposto di utilizzare una cisterna esterna per la raccolta dell'acqua piovana da posizionare in giardino (si attende di capire come poter procedere per l'attivazione).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ, RESA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTICOLI 21, PRIMO COMMA, 38, SECONDO COMMA, 47, TERZO COMMA E 76 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445, E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

“il sottoscritto Legale rappresentante dell'Associazione, **Mancini Isabella** dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società e dichiara altresì che il documento informatico contenente lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto di gestione e la Relazione di Missione è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società”.

Il Legale Rappresentante
MANCINI ISABELLA
FIRMATO